



Decreto Rep. 1300/2013 Prot. n. 29603
Anno 2013 Tit. III Cl. 1 Fasc. 1.5

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea magistrale in Psicologia clinico-dinamica (LM-51) e del Corso di Laurea magistrale in Psicologia sperimentale e Scienze cognitive (LM-51), emanati con decreto rettorale rep. n. 1747 del 22 giugno 2011, prot. 33436;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 14 gennaio 2013, prot. 455, che aveva indicato, quale termine per la chiusura della sezione RAD della banca dati ministeriale, il 4 marzo 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;

Viste le proposte di modifica ai su citati ordinamenti deliberati dalla Scuola di Psicologia nel Consiglio del 4 febbraio 2013, tra cui il cambio di denominazione del Corso da Psicologia sperimentale e Scienze cognitive a Psicologia cognitiva applicata;

Viste le ulteriori proposte di modifica all'ordinamento del Corso di Laurea magistrale in Psicologia cognitiva applicata apportate con decreto d'urgenza n. 40 del 26 febbraio 2013 del Direttore del Dipartimento di Psicologia generale in quanto Dipartimento di riferimento di tale Corso;

Visto il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 759 del 28 febbraio 2013, prot. n. 14457, con il quale sono state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti, decreto successivamente ratificato dal Senato Accademico con delibera n. 34 del 6 marzo 2013, con la quale veniva inoltre dato mandato al Rettore di procedere all'adeguamento degli ordinamenti agli eventuali rilievi del MIUR in accordo con la rispettiva Struttura competente, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 14951 del 4 marzo 2013;

Visti i rilievi formulati dal CUN ai suddetti corsi di studio nella seduta del 27 marzo 2013 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 8324 del 5 aprile 2013;

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti corsi adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 23187 del 12 aprile 2013;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 23 aprile 2013;

Visto il decreto del MIUR del 3 maggio 2013, trasmesso con prot. n. 10417, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, ed in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-51 Psicologia


- Psicologia clinico-dinamica
- Psicologia cognitiva applicata

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2013/2014.

Padova, 15 maggio 2013

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Geronzi

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso	Psicologia cognitiva applicata <i>adeguamento di: Psicologia cognitiva applicata (1325864)</i>
Nome inglese	Applied cognitive Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1978
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali (PADOVA cod 55180)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	03/05/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	26/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.psicologia.unipd.it
Dipartimento di riferimento	PSICOLOGIA GENERALE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology approvato con D.M. del 09/05/2012 • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica approvato con D.M. del 05/04/2013 • Psicologia clinica approvato con D.M. del 05/04/2013 • Psicologia clinico-dinamica approvato con D.M. del 03/05/2013 • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione approvato con D.M. del 15/06/2011 • Psicologia di comunità approvato con D.M. del 15/06/2011 • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione approvato con D.M. del 05/04/2013

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La Facoltà, verificata la sussistenza delle condizioni per il mantenimento delle Lauree Specialistiche ex 509, ha deliberato la loro riprogettazione ai sensi del DM 270 al fine di mantenere l'Offerta formativa esistente mediante l'attivazione di corsi di laurea che possano favorire una scelta ampia e diversificata, integrata da ulteriori nuove proposte di laurea utili per la visualizzazione e la valorizzazione di professionalità emergenti che non possono rimanere nascoste all'interno di "curricula".

Motivazione determinante per il mantenimento della Laurea è la richiesta, consolidata negli anni, di un alto numero di iscrizioni di cui una parte notevole proveniente da studenti di altre Regioni.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevallutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con una consolidata attrattività (54 immatricolati nel 2006, ben superiori al minimo fissato dall'Ateneo) con più del 50% degli studenti provenienti da altre Province o Regioni, che hanno conseguito la laurea triennale in altre sedi. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è molto buono. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Psicologia Cognitiva Applicata è finalizzato a formare lo studente dal punto di vista concettuale e metodologico nell'ambito delle applicazioni della psicologia cognitiva, come per esempio nelle aree dell'invecchiamento cognitivo, dell'apprendimento, dell'ergonomia cognitiva, della psicologia dello spazio e dell'ambiente, e del potenziamento cognitivo. Il punto di partenza sarà una riflessione sui processi cognitivi di base implicati in questi diversi ambiti, cui sarà affiancata la presentazione degli strumenti normalmente implicati per la valutazione, per lo sviluppo di percorsi di intervento e potenziamento cognitivo in diverse fasce d'età (bambini, giovani, anziani) e l'analisi del loro impatto. La formazione specifica è arricchita dalla presentazione di applicazioni della Psicologia Sperimentale e della Psicologia Cognitiva in altri ambiti affini che permettono di generalizzare le conoscenze che lo studente ha acquisito, migliorando la flessibilità e l'uso delle competenze.

Lo studente alla fine del Corso di Laurea in Psicologia Clinica Applicata sarà in grado di affrontare percorsi formativi e professionali che lo renderanno adatto a rispondere alle richieste in vari ambiti quali la Scuola, la Clinica, il mondo del Lavoro e in rilevanti ambiti interdisciplinari che attingono alle conoscenze della Psicologia Cognitiva (ad esempio Economia, Architettura, Ingegneria, Discipline artistiche).

La Psicologia Scientifica, nel mondo e in particolare a Padova, ha trovato le sue fondamentali forme di legittimazione nello studio dei processi cognitivi di base: Percezione, Attenzione, Apprendimento, Memoria, Pensiero, Ragionamento, Linguaggio, Motivazione. Questi studi hanno costituito le premesse per lo sviluppo di settori psicologici specifici (in cui si indagava come i processi erano implicati) e per applicazioni psicologiche. Per fare un esempio, tematiche come la Psicologia della testimonianza, la Valutazione dei processi cognitivi, la modificazione delle competenze cognitive, lo studio del pensiero nei processi decisionali, l'invecchiamento cognitivo hanno avuto impressionanti ricadute negli ambiti della Legge, della Psicodiagnostica, della Psicoterapia e della riabilitazione, Economia e Gerontologia. La formazione del laureato magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata è basata sull'applicazione delle acquisizioni della psicologia cognitiva ai diversi ambiti della professionalità psicologica, dall'ambito della scuola, a quello delle problematiche del ciclo di vita, della psicodiagnostica e della psicologia clinica, della ricerca. Per sua tradizione la Psicologia Cognitiva si è radicata nella ricerca di base ed è quindi particolarmente sensibile a ricercare e implementare metodiche controllate per la prevenzione, diagnosi, consulenza, intervento e valutazione dell'efficacia dell'intervento stesso, nei contesti di applicazione della psicologia. Una solida preparazione nell'ambito dei processi cognitivi permetterà di padroneggiarne le implicazioni non solo per ambiti professionali interni alla psicologia, ma anche per ambiti di confine o esterni, come nel caso della Ergonomia, della Legge, della Economia (non per niente gli unici psicologi che hanno preso il premio Nobel, Simon e Kahneman, erano psicologi cognitivi che hanno conseguito il Premio per l'Economia), delle discipline dello spazio e dell'ambiente, dell'arte (musica, letteratura, arti visive).

Questo corso di laurea magistrale è caratterizzato da una forte presenza di CFU nel settore M-PSI/01 e dall'offerta di una scelta di alternative all'interno dei corsi caratterizzanti dei settori M- M-PSI/02, M-PSI/03 e M-PSI/08 e all'interno dei corsi affini o integrativi.

Sono inoltre previsti, come negli altri corsi di laurea Magistrali della Facoltà, 16 CFU per Attività di tirocinio, e 28 per la prova finale. I crediti liberi sono 8.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata propone un percorso formativo capace di coniugare ricerca psicologica di base e applicata. Sul piano scientifico e professionale, da tempo si è imposta una concezione per cui le applicazioni psicologiche devono fare stretto riferimento alle acquisizioni della psicologia sperimentale, con particolare riferimento alle discipline metodologiche, alla psicologia cognitiva e comportamentale, e alle discipline psicobiologiche. Allo scopo di garantire una confluenza ottimale della ricerca di base in ambito clinico, ogni corso includerà, per ogni argomento, aspetti teorici e metodologici, discussione della più aggiornata letteratura nazionale e internazionale, esercitazioni di role playing, esercitazioni di laboratorio. Queste conoscenze si coniugheranno poi con l'acquisizione di competenze specifiche negli ambiti della ricerca e programmazione di interventi in campo clinico, della prevenzione, diagnosi, consulenza, trattamento e riabilitazione psicologica. Per la verifica dell'apprendimento saranno utilizzate prove di autovalutazione in itinere e a fine corso. La presente laurea costituisce titolo ottimale per attività professionali in contesti scolastico, lavorativo e di intervento clinico (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo nel Servizio Sanitario), e per intraprendere un percorso di ricerca in Psicologia Cognitiva con un occhio attento alle implicazioni della ricerca psicologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata mira alla formazione di una figura professionale dotata delle specifiche competenze per operare autonomamente nell'ambito dei diversi settori della Psicologia, dalla ricerca alla valutazione diagnostica, all'intervento nei più diversi contesti (là dove risulti utile un riferimento alla Psicologia Cognitiva), all'intervento riabilitativo. Tali conoscenze e competenze sono acquisibili attraverso corsi di Psicologia dei processi sensoriali e cognitivi (percezione, attenzione, apprendimento, memoria, linguaggio, ecc.), Metodologia e tecniche di ricerca in Psicologia, Neuropsicologia e Psicologia Clinica. Per favorire il collegamento fra studio e competenze applicative, lo studente parteciperà ad esercitazioni in aula su protocolli clinico-sperimentali, o su casi clinici esemplificativi, e ad apposite attività di tirocinio ed esercitazione, con adeguata supervisione, presso i laboratori annessi ai servizi clinici di Facoltà. Gli studenti saranno anche guidati nella scelta di stage e soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere (attraverso programmi Erasmus o simili), al fine di promuovere un'adeguata capacità di scambio di conoscenze

specifiche all'interno della comunità scientifica internazionale.

Queste attività, assieme alla preparazione per la prova finale, avranno come fine specifico quello di favorire e verificare che lo studente sia in grado di applicare quanto studiato ai contesti professionali di tipo sanitario.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata deve assumere la responsabilità di interventi centrati sulla persona e sulla sua rete di relazioni attraverso attività di consulenza, diagnosi, costruzione di progetti, implementazione di tecniche, riabilitazione, sia in campo libero-professionale che nelle Aziende pubbliche. Autonomia e capacità di giudizio, per le attività suddette, verranno perseguite attraverso l'opportuna valorizzazione delle capacità critiche individuali sia durante le lezioni che nelle esercitazioni. L'acquisizione di tali capacità verrà opportunamente verificata nelle prove di valutazione in itinere e a fine corso. Lo studente dovrà anche acquisire la capacità di progettare e condurre, in piena autonomia professionale, interventi e progetti di ricerca-intervento in tutti i succitati settori della Psicologia Cognitiva Applicata, e di valutare la qualità e l'efficacia degli stessi. Un adeguato tirocinio post-lauream e il superamento degli esami di stato costituiranno ulteriori momenti di verifica dell'acquisizione delle competenze sopra menzionate e del conseguimento di adeguati livelli di autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata, l'acquisizione di abilità comunicative riguarda due ambiti principali: acquisizione di competenze nella stesura e resoconto di progetti di ricerca in campo clinico; acquisizione di competenze per la corretta conduzione di interviste cliniche, somministrazione di questionari e test diagnostici, e per la stesura di rapporti e referti clinici. Entrambi questi aspetti verranno valorizzati durante le lezioni e, più in particolare, nelle esercitazioni presso i laboratori annessi ai Servizi clinici di Facoltà. L'acquisizione di dette abilità comunicative verrà verificata nelle prove di valutazione in itinere e a fine corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata deve acquisire, infine, un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione. La professionalità psicologica può completarsi all'interno di Corsi di Dottorato o attraverso Master, Corsi di aggiornamento e perfezionamento e in Scuole di Specializzazione di ispirazione cognitiva e cognitivo-comportamentale. L'attenzione al metodo di studio e all'aggiornamento costante delle conoscenze è sempre presente ed è enfatizzato dalla implementazione di procedure (specifico oggetto di studio della Psicologia Cognitiva) per insegnare abilità di 'learn to learn'. Ogni corso ne enfatizza l'importanza. La Biblioteca di Facoltà istituisce ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche in senso lato. I docenti spesso prevedono la possibilità da parte dello studente di utilizzare nei loro corsi le conoscenze così apprese. Inoltre ci si vale del Servizio di tutorato e di uno specifico servizio SAP di consulenza e di sostegno per eventuali difficoltà nello studio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Oltre al titolo di studio la Facoltà richiede il possesso di specifici requisiti curriculari come, ad esempio, l'eventuale conseguimento di un numero minimo di CFU in determinati SSD psicologici. Ogni anno inoltre può essere deliberato se è necessario il possesso di un voto minimo di laurea.

I regolamenti didattici di ogni singolo Corso di Laurea Magistrale determinano i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non sarà possibile l'iscrizione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, alla quale sono stati assegnati 26 CFU, consisterà nella elaborazione della "tesi di laurea". La tesi di laurea costituisce un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti. Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di applicazione di interventi riabilitativi, di analisi di contesti, di analisi e modifica di atteggiamenti, di rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema ecc. e coinvolge una serie di passi ineliminabili e concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano la adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; la analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico, la preparazione di un report chiaro, coerente e semplice. Un impegno di questo tipo, che richiede notevole tempo e organizzazione, sviluppa abilità di approfondimento e aggiornamento che saranno utili alla successiva formazione del laureato e potranno servirgli in molte occasioni della sua vita, a partire dalle prove dell'Esame di Stato e a seguire - con molte delle attività fondamentali che caratterizzano la professione stessa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Molte analisi sul mercato del lavoro aperto ai laureati dimostrano che, nei settori con un cattivo rapporto studenti/posti di lavoro sicuri, le lauree che prevedono una formazione sufficientemente aperta e flessibile e offrono al giovane più prospettive lavorative rispetto alle lauree che già orientano verso un singolo sbocco professionale. Il laureato in questa laurea magistrale avrà la possibilità di giostrarsi su più settori, da scegliere anche in relazione alla situazione contestuale in cui si troverà al momento della laurea. Lo studente che voglia orientare decisamente, dopo la laurea, la sua preparazione può valersi, oltre che di Scuole di specializzazione, anche di percorsi brevi finalizzati per i quali una preparazione in Psicologia Cognitiva Applicata appare ideale. Sono, per esempio, esistenti a Padova Master di Psicopatologia dell'apprendimento, Psicologia Gerontologica, Psicopatologia e neuropsicologia forense, Neuropsicologia clinica che oggi sembrano offrire buone o anche ottime prospettive professionali.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";
 "Psicologia clinica";
 "Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";
 "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";
 "Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";
 "Psicologia clinico-dinamica";
 "Psicologia di comunità"
 "Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	39	39	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MED/25 - Psichiatria SECS-S/01 - Statistica	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		26	26
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		54 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

La complessità della formazione richiesta al laureato magistrale in psicologia risulta con il passare del tempo sempre più evidente. In considerazione di ciò, è sembrato opportuno arricchire la formazione del laureato magistrale in Psicologia cognitiva applicata con diversi metodi e diverse prospettive di ricerca utilizzando anche i corsi "affini e integrativi", tra i quali si sono inclusi corsi di settore ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni, MED/25 - Psichiatria, e SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica. Questa integrazione costituisce un completamento della formazione con argomenti più "periferici" rispetto a quelli caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Al tirocinio si riservano 16 crediti. Il tirocinio ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 12/04/2013